



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 04-04-2019

DELIBERAZIONE N. 106

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO", DEL PIANO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE DEL MIBACT – FORMAZIONE COMPETENZE NEL DIGITAL CULTURAL HERITAGE – RICERCA E INNOVAZIONE PER IL CULTURAL HERITAGE – ORIENTAMENTO AGLI STUDI E LAVORO – PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA E AVVIO COSTITUZIONE POLO DICULTHER MOLISE;"- APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno quattro del mese di Aprile dell'anno duemiladiciannove nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 148 inoltrata dal TERZO DIPARTIMENTO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del TERZO DIPARTIMENTO - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al ASSESSORE DI BAGGIO ROBERTO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa di cui all' *"Allegato 1"*, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere tra Regione Molise, Ufficio scolastico regionale, UNIMOL e DICHULTER per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale denominato "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", del Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT – Formazione competenze nel Digital Cultural Heritage – Ricerca e innovazione per il Cultural Heritage – Orientamento agli studi e lavoro – Promozione della cittadinanza e avvio costituzione Polo DiCultHer Molise.;", già formalmente sottoscritto dall'UNIMOL nella versione allegata al presente provvedimento;
2. di mandare al Presidente della Giunta regionale ovvero a suo delegato per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui all' *"Allegato 1"*;
3. di notificare, via PEC, copia del presente atto all'UNIMOL, al DICHULTER e all'USR;
4. di sottoporre il presente provvedimento agli adempimenti previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di assolvere agli obblighi di pubblicazione sul sito web, sul BURM in forma integrale e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”, del Piano Nazionale per l’Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT – Formazione competenze nel Digital Cultural Heritage – Ricerca e innovazione per il Cultural Heritage – Orientamento agli studi e lavoro – Promozione della cittadinanza e avvio costituzione Polo DiCultHer Molise.;”- Approvazione schema protocollo d’intesa

Premesso che:

- con protocolli d’Intesa stipulati tra il MIUR e il MIBAC il 28-5-2014 e il 18-3-2015 è stata formalizzata l’attenzione delle istituzioni verso il mondo digitale attraverso percorsi finalizzati alla creazione di accesso al sapere tramite la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- tali passaggi si inseriscono in un più ampio progetto europeo, cui l’Italia ha partecipato con la cd. “Convenzione di Faro” sul valore del patrimonio culturale per la società, sottoscritta dall’Italia il 27 febbraio 2013;
- in data 18 febbraio 2016 è stato siglato il Protocollo d’Intesa tra la Direzione Generale per l’Educazione e la Ricerca del MIBACT e la Scuola a rete DiCulther concernente l’attuazione del Piano Nazionale per l’educazione al patrimonio culturale del MIBACT;
- tali documenti di partenariato, accompagnati da una consistente produzione legislativa orientata verso la divulgazione della conoscenza del mondo digitale, confluita nel PON “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”, con obiettivo specifico verso la digitalizzazione dell’istruzione, costituiscono la base per una operazione di sensibilizzazione del mondo scolastico verso la tutela del patrimonio culturale, storico e paesaggistico attraverso l’utilizzo degli strumenti innovativi;
- che la digitalizzazione delle procedure è un fenomeno che abbraccia l’intero panorama della società civile, con un’attenzione particolare rivolta al mondo scolastico, che è fortemente orientato, per la peculiarità che lo caratterizzano, all’utilizzo degli strumenti informatici per il miglioramento delle attività di formazione e divulgazione culturale in favore degli studenti;
- gli attori coinvolti sia a livello nazionale che europeo perseguono percorsi tesi al perseguimento degli obiettivi specifici della digitalizzazione finalizzata alla crescita del livello di competitività del sistema scolastico nazionale nell’ambito della tutela del patrimonio culturale

Visti

- il Protocollo d’Intesa MIUR-MIBAC del 28 maggio 2014 “Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- il Protocollo d’Intesa MIBACT-MIUR in tema di ricerca, innovazione, formazione ed educazione del 18 marzo 2015 “Per il potenziamento della ricerca applicata al patrimonio culturale e al turismo” per la creazione del sistema delle competenze digitali indispensabile alla efficiente conservazione del *digital cultural heritage*;
- il Protocollo d’Intesa tra la Direzione Generale per l’Educazione e la Ricerca del MiBACT E LA Scuola a rete DiCulther siglato a Roma il 18-2-2016 concernente l’attuazione del Piano Nazionale per l’Educazione al Patrimonio Culturale del Mibact;

Vista

- la Convenzione quadro del Consiglio d’Europa, cd Convenzione di Faro, sottoscritta dall’Italia il 27-2-2013 per la valorizzazione del patrimonio culturale per la società;
- la Legge n. 107 del 13-7-2015 recante “Riforma del Sistema nazionale di Istruzione Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti:

Tenuto conto

degli obiettivi e le linee di azione delineate nel documento “Un Pensiero italiano per la formazione delle competenze nel Digital Cultural Heritage, presentato presso l’Università degli Studi di Torino il 29-6-2015;

-

Considerato che:

- per costruire una cittadinanza attiva si rende fondamentale sensibilizzare il mondo della scuola al proprio patrimonio culturale, storico e paesaggistico con l’obiettivo di divulgare

l'educazione alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità;

- la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", cosiddetta "buona scuola" (L.107/2015) segna un'ulteriore apertura per l'introduzione di contenuti e metodi dell'educazione al patrimonio nell'ambito curricolare;
- il patrimonio culturale e le Istituzioni preposte alla gestione e valorizzazione dello stesso sono chiamate a collaborare con le istituzioni scolastiche sia a partire dal piano dell'offerta formativa triennale che ogni scuola deve predisporre, sia per la realizzazione di programmi specifici, quali l'alternanza scuola lavoro;
- parte sostanziale di detta riforma è rappresentata dall'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale;
- la Regione Molise intende quindi promuovere azioni a sostegno di specifiche esperienze di studio del patrimonio culturale attraverso l'uso dei più moderni sistemi di digitalizzazione, che risultano particolarmente stimolanti per le nuove generazioni, notoriamente inclini all'utilizzo di tali strumenti;
- tale iniziative ben si inseriscono nel più ampio progetto di innovazione tecnologica del sistema scolastico regionale ed universitario, in modo da renderlo sempre più competitivo nel panorama nazionale ed europeo;

Visto

lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Molise, l'UNIMOL, l'USR e DICHULTER e avente ad oggetto "*Attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", del Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT – Formazione competenze nel Digital Cultural Heritage – Ricerca e innovazione per il Cultural Heritage – Orientamento agli studi e lavoro – Promozione della cittadinanza e avvio costituzione Polo DiCultHer Molise.*;

Considerato che:

la stipula di detto Protocollo consente alla Regione Molise di partecipare al "Polo Dichulter Molise" con indubbi positivi riflessi sulle iniziative complessivamente attivate dall'amministrazione regionale che impattano sulle tematiche oggetto del citato protocollo;

Dato atto che:

con la stipula di detto Protocollo d'intesa, la Regione Molise, attraverso le azioni poste in essere dall'Assessorato all'Istruzione e Formazione professionale rientranti nelle competenze ordinamentali, si impegna a:

1. coinvolgere tutti i soggetti impegnati in campo educativo in una riflessione partecipata sul Digital Cultural Heritage, contribuendo ad un'ampia disseminazione della stessa all'interno del sistema educativo territoriale;
2. valorizzare l'impegno e il lavoro quotidiano di quanti operano per un'educazione di qualità e per tutti;
3. formulare indirizzi e proposte utili all'amministrazione, relativamente ad interventi sul Digital Cultural Heritage, come volano di sviluppo economico e sociale del territorio;
4. offrire centralità ai temi educativi del Digital Cultural Heritage nel dibattito pubblico cittadino, contribuendo alla diffusione di informazioni e conoscenze utili non soltanto agli insegnanti, ma anche alle famiglie;

Evidenziato che

la stipula di detto protocollo d'Intesa non prevede flussi finanziari tra le parti, né comporta alcun onere a carico del bilancio della Regione Molise;

Ritenuto

valido e opportuno aderire all'iniziativa proposta, in virtù della valenza dei contenuti e dell'alta professionalità delle Istituzioni coinvolte;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
DGR N. 106 DEL 04-04-2019

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa di cui all' *"Allegato 1"*, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere tra Regione Molise, Ufficio scolastico regionale, UNIMOL e DICHULTER per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale denominato "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", del Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT – Formazione competenze nel Digital Cultural Heritage – Ricerca e innovazione per il Cultural Heritage – Orientamento agli studi e lavoro – Promozione della cittadinanza e avvio costituzione Polo DiCultHer Molise.;" , già formalmente sottoscritto dall'UNIMOL nella versione allegata al presente provvedimento;
2. di mandare al Presidente della Giunta regionale ovvero a suo delegato per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui all' *"Allegato 1"*;
3. di notificare, via PEC, copia del presente atto all'UNIMOL, al DICHULTER e all'USR;
4. di sottoporre il presente provvedimento agli adempimenti previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di assolvere agli obblighi di pubblicazione sul sito web, sul BURM in forma integrale e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA VITTORIA CORONA

TERZO DIPARTIMENTO
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
(*di seguito USR Molise*)

la

Regione Molise – Assessorato Istruzione e Formazione

la

Università degli Studi del Molise - Centro BIO CULT
(*di seguito UNIMOL*)

e la

Scuola a Rete in Digital Cultural Heritage, Arts and
Humanities
(*di seguito DiCultHer*)

“Il patrimonio culturale esiste solo in quanto è riconosciuto come tale”

“Attuazione del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”, del Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT – Formazione competenze nel Digital Cultural Heritage – Ricerca e innovazione per il Cultural Heritage – Orientamento agli studi e lavoro – Promozione della cittadinanza e avvio costituzione Polo DiCultHer Molise.”

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise, (C.F. 92024670702) con sede in Via Garibaldi n. 25 - 86100 - Campobasso - rappresentata dal Dirigente Titolare Dr.ssa Anna Paola Sabatini, nata a Vasto (CH) il 04/02/1979, domiciliata per la carica in Campobasso alla Via Garibaldi n.25, di seguito nominato USR MOLISE;

la

Regione Molise – Assessorato ISTRUZIONE – FORMAZIONE, (C.F. / P. IVA 00169440708) con sede in Via Genova n.11 – Campobasso - rappresentato dall'Assessore Roberto Di Baggio, nato a Isernia (IS) il 17/09/1978, domiciliato per la carica in Campobasso alla Via Genova n.11;

la

Università degli Studi del Molise, (P. IVA 007 451 507 06 - C.F. 92008370709) con sede in Via De Sanctis – Campobasso - rappresentata dal Rettore Prof. Gianmaria Palmieri, nato a Napoli l'8 gennaio 1965, domiciliato per la carica in Campobasso in Via De Sanctis, di seguito nominata UNIMOL;

e la

Scuola a rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities – DiCultHer, rappresentata dal Segretario Generale, Dott. Carmine Marinucci nato a Roma il 07/02/1952, ivi domiciliato per la carica.

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise

- quale ufficio di livello dirigenziale non generale del MIUR sul territorio, svolge nel proprio ambito territoriale di competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del DPR 20 gennaio 2009, n. 17. In particolare, provvede a svolgere attività di: assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e contabili; supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa e per l'integrazione con altri attori locali;
- è impegnato, inoltre, a diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione tra le istituzioni territoriali, le associazioni culturali e la Scuola, valorizzando le attività culturali anche con l'incentivazione dei linguaggi multimediali e dell'utilizzo delle nuove tecnologie mediante i molteplici progetti educativi proposti e sviluppati a livello nazionale dal MIUR e a livello territoriale dall'USR soprattutto con riferimento al PNSD;
- nel ridefinire i progetti di innovazione soprattutto in funzione delle principali azioni del P.N.S.D. (CI@ssi 2.0, Scuol@ 2.0, Editoria digitale scolastica, Centri Scolastici digitali, etc) e delle competenze digitali già in possesso da parte di molti docenti, ha avviato nel 2015 un'importante azione di formazione – informazione e disseminazione di pratiche didattiche innovative;

- intende estendere l'attività formativa ad altri tipi di pubblico, non solo scolastico e giovanile, promuovendo azioni di formazione e di educazione al patrimonio per creare una corresponsabilità diffusa alla sua tutela;
- cura il coordinamento del sistema dei servizi educativi di inclusione della popolazione scolastica di riferimento

L'Assessorato all'Istruzione – Formazione

- L'impegno della Regione Molise è quello di accompagnare le persone in tutte le fasi del ciclo di vita, favorendo, attraverso azioni di orientamento mirato, l'acquisizione di capacità nel fare le scelte relative ai diversi percorsi di istruzione, formazione e lavoro. L'Amministrazione regionale sostiene la formazione, consentendo l'acquisizione di nuove competenze da spendere nel mercato del lavoro, e finanzia iniziative e progetti di politiche attive del lavoro per favorire l'occupazione nel territorio, in linea con gli indirizzi europei;

UNIMOL, per questo specifico protocollo, farà particolare riferimento alle attività del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (SUSEF) e del Centro di ricerca per le "Risorse Bio-Culturali e Sviluppo Locale" (BIOCULT)

- Il fine preminente dell'Università è quello di sviluppare e diffondere la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere;
- L'Università, al fine di armonizzare il perseguimento delle proprie finalità istituzionali con le esigenze del territorio, promuove opportune forme di interazione con i soggetti pubblici e privati;
- L'Università, al fine di offrire agli studenti le più ampie ed agevoli possibilità di formazione, può promuovere e stipulare accordi con istituzioni nazionali ed internazionali e con enti pubblici;
- L'Università può stipulare contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per perseguire finalità concordate;
- L'Università realizza ricerche sull'interazione tra dimensione territoriale, agraria e naturalistica e dimensione culturale, storica e antropologica con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla realtà regionale molisana;
- L'Università si occupa della preparazione e candidatura di progetti a valere su fondi esterni in cooperazione con altre istituzioni regionali e transregionali, nonché con partner internazionali, inerenti ai temi su indicati con l'esplicita finalità di accrescere le conoscenze relative ai territori e ai patrimoni bio-culturali delle aree oggetto di ricerca, ma anche di

fornire competenze per una progettazione finalizzata al loro sviluppo culturale, sociale ed economico;

- L'Università realizza la messa a sistema complessiva di tutti gli studi sin qui svolti in questa Università come più complessivamente nelle aree a vario titolo interessate sui temi della valorizzazione e patrimonializzazione del territorio, dei tratturi e della civiltà della transumanza; comprese le attività di mappatura e ricerca sui percorsi tratturali già elaborate nell'ambito di progetti regionali e interregionali;
- L'Università realizza progetti-pilota di ricerca e azione su aree interessate dal tratturo in cui risulti la piena interazione tra componenti di conservazione, tutela, e recupero e valorizzazione del territorio tratturale e delle testimonianze materiali e immateriali d'interesse archeologico, storico, antropologico e artistico ad esso connesse;
- L'Università costituisce base logistica per: esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università degli Studi del Molise e di altre Università italiane e straniere; attività sperimentali nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali; attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione; organizzazione di corsi di master universitari; altre iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop e altre attività congressuali);
- L'Università favorisce e supporta attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statuari dell'Università degli Studi del Molise;
- L'Università favorisce lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio
- L'Università favorisce l'integrazione territoriale e lo sviluppo di azioni di sviluppo sostenibile del territorio in collaborazione con gli Enti locali.

Il network italiano della Scuola a rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities

- E' costituito da circa settanta Istituzioni culturali italiane (Università, Istituti culturali afferenti all'AICI, Enti di Ricerca e Associazioni di imprese e scientifiche operanti nel settore);
- Il network, riconosciutosi attorno ad un Accordo di Rete siglato il 16 febbraio u.s a Roma presso l'Istituto Sturzo, nasce per costruire e consolidare una cultura dell'innovazione tecnologica digitale sulle problematiche legate alla conservazione, la valorizzazione e promozione del Cultural Heritage e alle Humanities attraverso un'ampia pianificazione di attività formative ed educative condivise sul piano regionale, nazionale e internazionale;

- Nella sua articolazione e organizzazione DiCultHer si propone come modello reticolare, caratterizzato da un'ampia distribuzione sul territorio nazionale ed internazionale di Poli Formativi che condividono funzioni, compiti e competenze, in grado di garantire elevati standard di qualità, innovazione e flessibilità formativa ed educativa in risposta alle richieste di competenze digitali, tanto nel sistema pubblico che privato, sui temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- **I Poli sono costituiti** in base **al fare e al saper fare** dei soggetti della Scuola che li compongono e operano in riferimento alle macro aree individuate dalla Scuola¹. **I Poli concorrono alla progettazione e realizzazione delle attività** della Scuola, secondo criteri di innovatività e in linea con gli obiettivi delineati dalla Scuola stessa.

VISTO

Il Protocollo di Intesa MIUR – MIBAC del 28 maggio 2014 *“Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza”*;

Il Protocollo d’Intesa MiBACT-MIUR in tema di ricerca, innovazione, formazione ed educazione, del 18 marzo 2015 *“Per il potenziamento della ricerca applicata al patrimonio culturale e al turismo”* per la creazione del sistema delle competenze digitali indispensabile alla efficace ed efficiente conservazione, gestione e valorizzazione del *digital cultural heritage*;

La Convenzione quadro del Consiglio d’Europa, detta Convenzione di Faro, sul valore del patrimonio Culturale per la società, sottoscritta dall’Italia il 27 febbraio 2013;

Il protocollo d’Intesa tra la Direzione Generale per l’Educazione e la Ricerca del MiBACT e la Scuola a rete DiCultHer siglato a Roma il 18 febbraio 2016 concernente l’attuazione del **Piano Nazionale per l’educazione al patrimonio culturale** del MiBACT;

Gli obiettivi e le linee di azione delineate nel Position Paper di DiCultHer *“Un pensiero italiano per la formazione delle competenze nel Digital Cultural Heritage”*² presentato il 29 Giugno 2015 presso l’Università degli Studi di Torino;

I documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

La Legge 13 luglio 2015, n.107 recante *“Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Il Programma Operativo Nazionale *“Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”* per il periodo di programmazione 2014-2020, ed in particolare l’Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5

¹ La Scuola è articolata nei seguenti cinque principali indirizzi: 1) Scienze umane digitali, 2) Beni culturali digitali, 3) Arte e comunicazione digitale, 4) Economia e management dell’arte e della cultura digitale, 5) Design di sistema del Cultural Heritage

² <http://www.diculther.eu/2015/06/26/76/>

che ha dato origine alle azioni finalizzate al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

CONSIDERATO CHE

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo del Paese.

Inoltre, è anche attraverso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio che si definisce quel diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, indicato nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell'uomo (1948). Le iniziative educative mireranno quindi a promuovere la conoscenza del patrimonio nazionale anche al fine di incentivare lo sviluppo della cultura, in vista dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale (2018) promosso da Commissione e Consiglio Europeo.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – “Convenzione di Faro” del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

L'educazione al patrimonio è quindi concepita non solo come acquisizione di nuove conoscenze e competenze relative al patrimonio culturale, ma anche come strumento per lo sviluppo di competenze differenti, che vanno dalla literacy alla creatività.

L'Educazione al patrimonio è considerata come parte delle competenze di cittadinanza globale: ha come oggetto il patrimonio materiale e immateriale ed è per sua natura multidisciplinare e interdisciplinare, e fondata su metodologie attive e partecipative che richiedono una forte sinergia tra il territorio e le sue agenzie educative. È richiesto, quindi, un attivo coinvolgimento sia degli operatori del sistema formativo formale (scuola, università) sia di coloro che operano negli ambiti dell'apprendimento informale e della valorizzazione del patrimonio culturale.

In l'Italia, la legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. “La Buona Scuola”), recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative” mira al potenziamento dell'introduzione di contenuti e metodi dell'educazione al patrimonio nell'ambito curricolare e riconosce implicitamente il ruolo del patrimonio culturale quale luogo di formazione. Il comma 7c dell'articolo 1, in particolare, sottolinea la necessità di potenziare le “...competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”.

TENUTO CONTO

Che il patrimonio culturale è da intendersi nella sua definizione più ampia, quale patrimonio immateriale e di “eredità-patrimonio culturale”, come sancito dalla Convenzione di Faro (2005):

“L’eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell’ambiente che sono il risultato dell’interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività”.

Del “diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all’uso responsabile del patrimonio culturale”;

Che il patrimonio culturale abilita i processi di educazione alla cittadinanza e alla costruzione dell’identità europea ed è fonte sia dello sviluppo umano, della valorizzazione delle diversità culturali e della promozione del dialogo interculturale, sia di un modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse;

Che l’educazione al patrimonio, pur ricadendo per le sue caratteristiche nell’ambito dell’apprendimento non formale e informale, intreccia i suoi percorsi con i processi dell’apprendimento formale;

Del ruolo che musei, archivi e biblioteche e le altre strutture del MiBACT hanno da sempre rappresentato come luogo complementare alle istituzioni formative di differenti ordine e grado;

Del completamento delle azioni previste dall’Agenda Digitale e la formazione legata alle new skills come fondamento dell’integrazione della dimensione culturale nel modello di sviluppo sostenibile della Strategia Europa 2020;

Che la “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, cosiddetta “buona scuola” (L.107/2015) segna un’ulteriore apertura per l’introduzione di contenuti e metodi dell’educazione al patrimonio nell’ambito curricolare. Il patrimonio culturale e le Istituzioni preposte alla gestione e valorizzazione dello stesso sono chiamate a collaborare con le istituzioni scolastiche sia a partire dal piano dell’offerta formativa triennale che ogni scuola deve predisporre, sia per la realizzazione di programmi specifici, quali l’alternanza scuola lavoro;

Che la suddetta riforma dell’istruzione offre la possibilità per le scuole di attivare insegnamenti opzionali, che sono parte del percorso dello studente; la realizzazione di reti di scuole con soggetti

esterni per la integrazioni della scuola con il territorio; la piena integrazione tra la dimensione digitale, la formazione tecnico scientifica e la conservazione, la tutela e la valorizzazione del

patrimonio culturale nazionale; il rafforzamento del collegamento fra scuola e lavoro, attraverso l'introduzione di una durata minima dei percorsi di alternanza negli ultimi 3 anni di scuola secondaria di secondo grado e la previsione che le scuole, per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità;

Che parte sostanziale di detta riforma è rappresentata dall'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale;

Che in Italia manca ancora un sistema di competenze digitali in grado di confrontarsi coerentemente e organicamente con le sfide complesse e le problematiche multilivello che si accompagnano all'evoluzione delle smart societies, e di assicurare la valorizzazione e promozione della cultura digitale e del digital cultural heritage garantendone la trasmissione nello spazio e nel tempo.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

- L'USR Molise, l'Assessorato all'Istruzione – Formazione della Regione Molise, UNIMOL (già aggregata a DiCultHer), la Scuola a Rete DiCultHer, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, si impegnano ad attivare un Sistema di Formazione ed Educazione al patrimonio culturale mediante momenti di riflessione e di programmazione di attività comuni sulle tematiche connesse alla tutela, conservazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale, finalizzato alla costituzione e formalizzazione di un **POLO DICULTHER Molise**.
- In considerazione del diritto di ogni cittadino, in particolare dei giovani, ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale e all'integrazione culturale e sociale, L'USR Molise, l'Assessorato all'Istruzione – Formazione della Regione Molise, UNIMOL, la Scuola a Rete DiCultHer, metteranno a disposizione strutture, risorse ed attività per il conseguimento degli obiettivi soprarichiamati.
- Le Parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa promuoveranno metodologie formative e percorsi didattici per la formazione delle competenze digitali nel settore del Cultural Heritage, in grado di confrontarsi coerentemente e organicamente con le sfide complesse e le problematiche multilivello che a esso si accompagnano e di assicurare la valorizzazione e promozione della cultura digitale e del digital cultural heritage garantendone la trasmissione nello spazio e nel tempo.
- A tal fine saranno elaborati congiuntamente progetti annuali o pluriennali sperimentali finalizzati alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale. I progetti articolati

in finalità, obiettivi, contenuti, strategie e strumenti dovranno essere concordati entro la fine dell'anno scolastico precedente quello in cui sarà attivato il progetto stesso.

- Saranno promosse e pubblicizzate le iniziative coerenti con le precedenti finalità nei rispettivi siti web.
- L'USR Molise, l'Assessorato all'Istruzione – Formazione e della Regione Molise, UNIMOL, la Scuola a Rete DiCultHer, quale snodo valoriale per intraprendere attività a supporto della progettazione di iniziative in linea con gli obiettivi previsti nelle linee programmatiche di Matera 2019, Capitale europea della Cultura, intendono lavorare insieme per creare un nuovo "abitante culturale", ovvero un cittadino responsabile e consapevole che intende la cultura quale bene comune primario, somma etica di saperi umanistici, scientifici ed economici.
- "Open Future" è la sfida per Matera 2019, ovvero, la realizzazione di un progetto civico a lungo termine con la costruzione di un nuovo futuro per l'Europa. Questo significherà puntare sì sulla cultura, sulla conoscenza e sull'innovazione, per consentire di invertire il flusso attirando dal mondo idee e pensieri vincenti nel nostro territorio, ma significherà soprattutto rafforzare il concetto di "abitante culturale" in cui ciascun individuo si senta coinvolto nei processi di cura e salvaguardia del patrimonio culturale. L'obiettivo sarà, dunque, quello di porsi alla guida di un'azione finalizzata all'abbattimento degli ostacoli che impediscono l'accesso alla cultura, soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi processi di apprendimento. Tutto ciò costituisce per una ECOC (European Capital of Culture (ECOC) un approccio lungimirante ed innovativo.

Art. 2

L'Ufficio Scolastico del Molise si impegna a:

- sostenere le Scuole di ogni ordine e grado nei vari ambiti territoriali regionali per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e, nell'ambito delle loro funzioni, per l'elaborazione congiunta di progetti annuali e pluriennali, avvalendosi delle rispettive competenze;
- diffondere il presente Protocollo e le iniziative da esso derivanti alle Scuole di ogni ordine e grado nei vari ambiti territoriali regionali;
- agevolare i contatti, gli opportuni confronti ed elaborazioni metodo logico-didattiche in merito ai contenuti tematici attinenti gli ambiti di impegno stabiliti sia nel Piano Nazionale per l'educazione al patrimonio culturale del MiBACT, sia nel Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020, ed in particolare l'Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 che ha dato origine alle azioni finalizzate al potenziamento dell' educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

Art. 3

L'Assessorato all' Istruzione – Formazione della Regione Molise si impegna a:

- Coinvolgere tutti i soggetti impegnati in campo educativo in una riflessione partecipata sul Digital Cultural Heritage, contribuendo ad un'ampia disseminazione della stessa all'interno del sistema educativo territoriale;
- Valorizzare l'impegno e il lavoro quotidiano di quanti operano per un'educazione di qualità e per tutti;
- Formulare indirizzi e proposte utili all'amministrazione, relativamente ad interventi sul Digital Cultural Heritage, come volano di sviluppo economico e sociale del territorio;
- Dare centralità ai temi educativi del Digital Cultural Heritage nel dibattito pubblico cittadino, contribuendo alla diffusione di informazioni e conoscenze utili non soltanto agli insegnanti, ma anche alle famiglie.

Art. 4

UNIMOL si impegna a:

- realizzare ricerche sull'interazione tra dimensione territoriale, agraria e naturalistica e dimensione culturale, storica e antropologica;
- a preparare e candidare progetti a valere su fondi esterni in cooperazione con altre istituzioni regionali e transregionali, nonché con partner internazionali, inerenti ai temi su indicati con l'esplicita finalità di accrescere le conoscenze relative ai territori e ai patrimoni bio-culturali delle aree oggetto di ricerca, ma anche di fornire competenze per una progettazione finalizzata al loro sviluppo culturale, sociale ed economico;
- costituire base logistica per: esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università degli Studi del Molise e di altre Università italiane e straniere; attività sperimentali nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali; attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione; organizzazione di corsi di master universitari; altre iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop e altre attività congressuali);
- favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari dell'Università degli Studi del Molise;
- favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- favorire l'integrazione territoriale e lo sviluppo di azioni di sviluppo sostenibile del territorio in collaborazione con gli Enti locali.

Art. 5

DiCultHer si impegna a:

- proporre iniziative coerenti con le finalità e i contenuti del Protocollo;
- collaborare con l'USR Molise, l'Assessorato all'Istruzione – Formazione e Lavoro della Regione Molise, UNIMOL, per l'attuazione di percorsi formativi anche attraverso il proprio Polo formativo sul territorio, per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e naturale e quindi l'integrazione culturale e sociale dei cittadini e dei giovani nei contesti locali, e per sviluppare in essi il concetto di appartenenza e di tutela consapevole;
- mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze ed esperienze, di relazioni scientifiche nazionali e internazionali per il raggiungimento dei fini del presente Protocollo;
- promuovere percorsi di educazione e formazione tesi ad avvicinare i diversi tipi di pubblico (scolastico, adulto, categorie speciali ecc.) al patrimonio culturale e scientifico nazionale ed europeo attraverso l'uso consapevole del Digitale, in osservanza con il dettato dell' Art. 9 della Costituzione;
- coinvolgere i propri Poli Formativi al fine di collaborare con l'USR Molise, l'Assessorato all'Istruzione – Formazione e Lavoro della Regione Molise, UNIMOL e con le istituzioni scolastiche per favorire le occasioni di impegno dei giovani, anche nella prospettiva della formazione della personalità, dell'identità culturale e dell'educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza responsabile;
- promuovere corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti e il pubblico adulto sulle tematiche della conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali, del territorio e del paesaggio anche nella prospettiva del long life learning;
- promuovere iniziative atte a favorire la conoscenza delle testimonianze del passato attuando azioni che favoriscano la stretta collaborazione tra Università, Enti di Ricerca, Scuola, istituzioni territoriali, associazioni culturali e professionali, musei ecc;
- contribuire alla riflessione sui saperi formativi ai fini di consolidare una cultura dell'innovazione tecnologica digitale sulle problematiche legate alla conservazione, la valorizzazione e promozione del Cultural Heritage e alle Humanities;
- realizzare concorsi, eventi, progetti e iniziative di valenza nazionale e locale indirizzati ai diversi tipi di pubblico;
- progettare e implementare contest rivolti agli studenti per favorire engagement e titolarità individuali e collettive sul patrimonio e sull'eredità culturale.

Art. 6

- Per l'attuazione del presente Protocollo sarà istituito un Comitato tecnico - scientifico composto da:
 1. un membro designato dall'USR Molise Referente PNSD: prof. Giuseppe Lanese;

2. un rappresentante indicato dall'Assessorato all'Istruzione – Formazione della regione Molise: dott.ssa Barbara Di Castro;
 3. due rappresentanti indicati da DiCultHer: prof. Arch. Marco Di Paolo – Dott. Giovanni Piscolla;
 4. un rappresentante indicato da UNIMOL – Referente di Ateneo per la Scuola a Rete Diculther (D.P.R. n. 531 del 26/06/2017): prof.ssa Letizia Bindi.
- Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo con compiti di programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese nell'ambito delle finalità previste nella presente intesa.
 - Per l'attuazione del presente Protocollo il Comitato tecnico - scientifico potrà individuare e proporre, ove necessario, specifici Atti esecutivi, che regolamenteranno il ruolo delle Parti, le modalità di esecuzione e la durata degli interventi, i costi e le modalità per reperirli, il personale coinvolto.
 - Il Comitato potrà essere integrato, a seconda delle esigenze e previa approvazione da parte dei componenti, da rappresentanti dell'USR Molise, dell'Assessorato all'Istruzione – Formazione e Lavoro della Regione Molise, di UNIMOL e del Centro di Ricerca BIOCULT, di Diculther e da esperti e rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, delle istituzioni pubbliche e private e delle amministrazioni locali, nazionali e comunitarie.
 - Il Comitato è coordinato dal rappresentante di UNIMOL.

Art. 7

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e la gestione del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 6 verranno curati congiuntamente dall'USR Molise, dall'Assessorato all'Istruzione – Formazione e Lavoro della Regione Molise, da UNIMOL e dal Centro di Ricerca BIOCULT, da Diculther mediante i loro referenti.

Art. 8

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Art. 9

Le attività del presente Protocollo non prevedono flussi finanziari tra le parti.

Campobasso,

Per l'USR MOLISE
Il Dirigente Titolare Dott.ssa Anna Paola Sabatini

Per Diculther
Il Segretario Generale Dott. Carmine Marinucci

Per l'Assessorato all'Istruzione – Formazione e Lavoro REGIONE MOLISE
l'Assessore Roberto Di Baggio

Per UNIMOL
Il Magnifico Rettore Prof. Gianmaria Palmieri